



## Le collezioni filateliche esposte a Santa Croce 15 ottobre 2016 - 31 gennaio 2017

La filatelia ha sempre accompagnato i grandi eventi e quindi non poteva mancare in occasione del 50° anniversario dell'alluvione di Firenze.

La filatelia infatti non è solo un hobby, è passione per la storia, l'arte e la cultura; è un modo diverso di leggere il nostro passato e l'attualità, per soddisfare la curiosità: ogni singolo francobollo è infatti un vero e proprio frammento di una storia unica ed irripetibile e la parte disegnata racconta di solito di eventi importanti, di personaggi illustri e di luoghi anche lontani.

I francobolli sono una macchia di colore che attira l'occhio e lo allietta, sono opere d'arte in miniatura, capaci di evocare un mondo di avvenimenti e tradizioni da non dimenticare.


Nel passato, quando la posta era praticamente l'unico mezzo di comunicazione a distanza, il contributo della filatelia al diffondersi di notizie statiche, geografiche e culturali di ogni genere è stato rilevante; con il tempo, malgrado il minor utilizzo della posta, ma grazie alle sempre più elaborate e ricercate emissioni, la filatelia ha trovato crescente interesse per le espressioni culturali e artistiche che raffigura.


Il francobollo, oltre al pagamento di un servizio, esprime infatti le idee ed il pensiero del tempo in cui viene emesso, svolge una precisa funzione culturale sia sul piano estetico e formale, sia dal punto di vista del contenuto: questo piccolo pezzetto di carta, diventa così un efficace strumento di comunicazione, attraverso il linguaggio di un'immagine, recepibile immediatamente.

La filatelia tematica ha quindi tutte le carte in regola per raccontare ogni aspetto del nostro mondo e lasciarne memoria.


Per queste motivazioni il Comitato Progetto Firenze e l'Opera di Santa Croce hanno ritenuto opportuno allestire, in collaborazione con il CIFT (Centro Italiano per la filatelia tematica) questa mostra, collocata proprio in uno dei luoghi simbolo dell'alluvione del 1966.

Sono presenti 4 collezioni coerenti con il tema dell'alluvione:


 **Il Tempio di Santa Croce in Firenze:** la collezione di **Franco Fanci** illustra uno dei luoghi più colpiti dall'alluvione del 1966. All'interno della basilica molti affreschi trecenteschi furono lavati via e scialbati. In particolare viene ricordato il *Crocifisso* di Cimabue che subì danni, in buona parte irrecuperabili.

 **Il fiume Arno e le alluvioni:** l'autore **Fabrizio Fabrini** ha raccontato, utilizzando francobolli, foglietti e materiale filatelico, il corso e la storia di questo fiume dalla duplice identità: fonte di ricchezza ed allo stesso tempo imprevedibile e pericoloso.

Questa collezione è stata realizzata per contribuire a diffondere la conoscenza di ciò che avvenne nel Novembre del 1966 e accrescere la sensibilità sul tema della prevenzione ambientale e della protezione civile, in modo da poter affrontare il futuro con crescente consapevolezza.

 **Progetto Sostenibilità:** si tratta di una raccolta di minicollezioni di francobolli che raccontano i temi ambientali, sociali ed economici che contraddistinguono i vincoli di sostenibilità per l'umanità. Le serie presentate parlano del clima, della scarsità delle risorse, delle fonti energetiche rinnovabili, della protezione della natura, dello spreco alimentare ed hanno tutte lo straordinario fascino della storia raccontata per immagini e a pezzetti.

Questo progetto collettivo, **curato dal CIFT**, è stato esposto anche all'EXPO 2015 di Milano, dove sono stati apprezzati gli argomenti trattati e l'impatto immediato e fortemente educativo dei francobolli e documenti postali presentati.

 **I terremoti:** l'autore **Marco Occhipinti** descrive, attraverso materiale filatelico, perché avvengono i terremoti, da cosa sono provocati e cosa possiamo fare per contrastarli.

La collezione non ambisce ad essere un trattato scientifico, ma si pone l'obiettivo di illustrare i passati terremoti e come questi abbiano influenzato le popolazioni e il mezzo con cui esse comunicano, la posta.

Emanuele Plata, presidente del PLEF (Planet Life Economy Foundation) ha affermato che in tutte le collezioni emerge l'evidenza del potere divulgativo e sublimale *che il francobollo può esercitare con in più la possibilità di capire quali segni simbolici diversi paese, su un determinato argomento, hanno saputo e voluto usare per affrontare un tema: spaventare, gratificare, commemorare, incuriosire.*

Firenze, 14 Ottobre 2016